



Rassegna stampa

29 agosto

Crolla un edificio pericolante in via Saponara, boato e paura nel centro storico

Il fabbricato era da tempo a rischio ed era stato transennato. Tre persone sarebbero passate pochi istanti prima del cedimento. Carabinieri e vigili del fuoco sul posto

L'intervento degli architetti: "Il centro storico rischia di sgretolarsi"

"Se non si interviene in maniera tempestiva e strutturale, il centro storico rischia di sgretolarsi provocando vittime e cancellando la memoria della città". È l'allarme lanciato dal presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Alfonso Cimino, dopo il crollo dell'edificio in via Saponara.

L'episodio, secondo Cimino, non può essere considerato isolato. Le condizioni degli immobili del centro storico sarebbero state segnalate da mesi all'amministrazione comunale, alla quale viene adesso chiesto di superare la gestione delle singole emergenze e programmare interventi più ampi. Il primo passo indicato dagli architetti è l'introduzione del fascicolo del fabbricato, previsto dalla legge regionale del 2021 e dal Regolamento edilizio unico. Lo strumento dovrebbe raccogliere le informazioni sulla storia, sulle condizioni e sulla sicurezza di ogni edificio.

Alla verifica degli immobili dovrebbe affiancarsi un piano di rinascita del centro storico, partendo dalla sistemazione di piazze e cortili, dall'illuminazione pubblica e dal decoro. Cimino propone inoltre di riprendere il progetto Hyperion, avviato fra il 2006 e il 2010 per censire e monitorare la stabilità del patrimonio edilizio nei centri storici di Agrigento e Canicattì.

"L'Ordine è disponibile ad affiancare il Comune con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare quel monitoraggio", afferma il presidente. Sarà inoltre riattivato l'Osservatorio provinciale sui centri storici, con l'obiettivo di estendere il lavoro di prevenzione agli altri comuni dell'Agrigentino.

"Da queste scelte dipendono l'incolumità di chi abita o attraversa il centro storico e il futuro della memoria custodita da Agrigento", conclude Cimino.



La strada transennata dopo il crollo

<https://www.agrigentonotizie.it/cronaca/crollo-edificio-via-saponara-paura-centro-storico-agosto-2026.html>

AGRIGENTO

Crollo in via Saponara, l'Ordine degli architetti: "Si rischia lo sgretolamento del centro storico"

Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

"Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino".

Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

"Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì. L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto **Ad**. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico".



<https://www.grandangoloagrigento.it/agrigento-notizie/crollo-in-via-saponara-lordine-degli-architetti-si-rischia-lo-sgretolamento-del-centro-storico>

Crolla un edificio nel centro storico di Agrigento: tragedia sfiorata in via Saponara

L'Ordine degli architetti: «Serve un intervento strutturale»

Sul caso è intervenuto anche **Alfonso Cimino**, presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, che ha lanciato un nuovo allarme sulle condizioni del patrimonio edilizio del centro storico. [Report criminalità](#)

Il crollo di via Saponara, secondo Cimino, non dovrebbe essere considerato un episodio isolato. Da qui la richiesta di passare da una gestione basata sulle emergenze a una vera strategia di prevenzione, capace di individuare per tempo gli immobili più vulnerabili e programmare gli interventi necessari.

Tra le proposte c'è l'introduzione del **fascicolo del fabbricato**, previsto dalla normativa regionale del 2021 e dal Regolamento edilizio unico. Si tratta di uno strumento pensato per raccogliere informazioni sulla storia dell'immobile, sulle sue caratteristiche e sulle condizioni strutturali e di sicurezza.

Ma per gli architetti non basta mettere sotto osservazione gli edifici. Occorre, secondo Cimino, un progetto più ampio di recupero e rilancio del centro storico, intervenendo anche su piazze, cortili, illuminazione pubblica e decoro urbano.

Nel mirino torna inoltre il **progetto Hyperion**, sviluppato tra il 2006 e il 2010 con l'obiettivo di censire e monitorare la stabilità degli edifici dei centri storici di Agrigento e Canicattì. L'Ordine degli architetti ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con il Comune, anche attraverso il dipartimento di Protezione civile, per aggiornare quel lavoro di monitoraggio.

Parallelamente, è prevista la riattivazione dell'**Osservatorio provinciale sui centri storici**, con l'ambizione di estendere l'attività di prevenzione anche agli altri comuni della provincia.

Il crollo di via Saponara, dunque, lascia dietro di sé non soltanto macerie. Riporta al centro del dibattito una questione che riguarda sicurezza, vivibilità e tutela del patrimonio storico. E l'assenza di vittime, questa volta, potrebbe essere stata soltanto una questione di pochi minuti.



<https://www.scrivolibero.it/crolla-un-edificio-nel-centro-storico-di-agrigento-tragedia-sfiorata-in-via-saponara/>

Crollo in via Saponara, gli architetti: “Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico”

“Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'

Amministrazione comunale Ad di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino”. Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

“Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di **un piano di rinascita** Ad partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì”.

“L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico”.



<https://www.agrigentooggi.it/crollo-in-via-saponara-gli-architetti-senza-interventi-si-rischia-lo-sgretolamento-del-centro-storico/>

Crollo dell'edificio in via Saponara, gli architetti: "Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico"

"Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino". Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

"Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì. L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico".



<https://www.sicilia24h.it/crollo-delledificio-in-via-saponara-gli-architetti-senza-interventi-si-rischia-lo-sgretolamento-del-centro-storico/>

Agrigento, crollo in via Saponara, l'intervento degli Architetti

Il presidente dell'Ordine degli Architetti Alfonso Cimino lancia l'allarme dopo l'ennesimo crollo di un edificio disabitato nel centro storico di Agrigento, quello in via Saponara, e chiede interventi urgenti e strutturali per evitare nuovi cedimenti, rischi per le persone e la perdita del patrimonio storico e culturale. Cimino propone di partire dal fascicolo del fabbricato, previsto dalla normativa regionale, e da un piano di rinascita del centro storico che includa piazze, cortili, illuminazione e decoro. L'Ordine si offre di collaborare con il Comune per aggiornare il monitoraggio della stabilità degli edifici realizzato attraverso il progetto Hyperion tra il 2006 e il 2010. Prevista anche la ripresa dell'Osservatorio provinciale sui centri storici, con l'obiettivo di estendere il monitoraggio agli altri comuni dell'Agrigentino. Per Cimino, la collaborazione tra istituzioni e tecnici è indispensabile per tutelare la sicurezza e la memoria storica della città.



Alfonso Cimino

<https://www.teleacras.it/2026/08/29/agrigento-crollo-in-via-saponara-lintervento-degli-architetti/>

Il crollo ad Agrigento, gli architetti: “Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico”



“Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali,

si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino”. Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli  **architetti**, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.  **Geologia**

“Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì”.

“L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico”.

<https://www.siciliatv.org/2026/08/28/il-crollo-ad-agrigento-gli-architetti-senza-interventi-si-rischia-lo-sgretolamento-del-centro-storico/>

Agrigento, crolla edificio pericolante in via Saponara. Architetti: Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico

È crollato nella tarda serata di giovedì, un vecchio edificio disabitato nel centro storico di Agrigento, nell'area compresa tra via Saponara, salita Gubernatis e via Serroy. Il cedimento ha interessato gran parte della struttura: pareti, solai e copertura si sono sbriciolati, con le macerie finite lungo la scalinata di via Saponara. Il crollo ha fatto scattare immediatamente l'intervento dei soccorsi e le verifiche per mettere in sicurezza l'intera zona. Sul posto sono arrivati i carabinieri del Nucleo Radiomobile, i vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, i tecnici della Protezione civile comunale e il personale reperibile dell'Ufficio tecnico del Comune. Sono intervenute anche le squadre di Enel e Italgas per gli accertamenti sugli impianti e sulle reti presenti nell'area.

Via Saponara è stata completamente chiusa al transito per consentire le operazioni di messa in sicurezza e le verifiche sulle condizioni degli immobili circostanti. Il cedimento, tuttavia, non riguarda un edificio le cui condizioni fossero sconosciute. L'immobile era infatti da tempo al centro dell'attenzione proprio per il rischio di crollo. [Progettare Edifici Moderni](#)

Gli [architetti](#): "Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico"

"Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino".

Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

<https://www.giornalecentrosicilia.it/2026/08/28/agrigento-crolla-edificio-pericolante-in-via-saponara-architetti-senza-interventi-si-rischia-lo-sgretolamento-del-centro-storico/>



"Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì. L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico". [Analizzare Mappe Geografiche](#)





Dal minuto 1:20

<https://www.facebook.com/watch/?v=1983185255720053>

 **Il Futuro dipende da Te**
28 agosto alle ore 15:24 · 🌐

28.08.2026 (2023) AGRIGENTO - Crollo dell'edificio in via Saponara, gli architetti: "Senza interventi, si rischia lo sgretolamento del centro storico"

"Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l'ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino".

Con queste parole, Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli architetti, commenta quanto accaduto che, oltre a riaprire la ferita mai rimarginata nel cuore della città, impone l'adozione di strategie per evitare il ripetersi di tali episodi e pianificare interventi strutturali.

"Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l'istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì. L'Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l'Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l'Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell'Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico".



<https://www.facebook.com/ilfuturodipendeda.te/posts/28082026-2023-agrigento-crollo-delledificio-in-via-saponara-gli-architetti-senza/1389383820049600/>

Agrigento, crollo nel centro storico, gli architetti: “Senza azioni immediate si rischiano vittime”

“Abbiamo appreso del crollo in via Saponara, l’ennesimo che si verifica nel centro storico. È una situazione che da mesi poniamo all’attenzione dell’Amministrazione comunale di Agrigento e se non si interviene tempestivamente con provvedimenti mirati e strutturali, si corre il rischio di uno sgretolamento che porterà vittime e la perdita della memoria storica, architettonica e culturale che trova sede proprio nel centro storico agrigentino”. Lo dice chiaramente Alfonso Cimino, presidente dell’Ordine degli architetti, commentando il crollo che nelle ultime ore si è registrato, per fortuna senza conseguenze per le persone, in via Saponara, nel centro storico di Agrigento.



“Non dobbiamo pensare al passato ma al presente – prosegue il presidente Cimino – E, in tal senso, è necessario cominciare con il fascicolo del fabbricato, regolamentato dalla Legge regionale numero 23 del 6 agosto 2021 e da regolamento Tipo Edilizio Unico, approvato con il decreto presidenziale 531 del 2022. A questa prima fase, deve seguire l’istituzione di un piano di rinascita partendo dalla valorizzazione di piazze e cortili, dalla pubblica illuminazione e decoro. Bisogna partire dal progetto Hyperion, nato tra il 2006 e il 2010, finalizzato al censimento e monitoraggio delle condizioni di stabilità e sicurezza del patrimonio edilizio del centro storico di Agrigento e Canicattì. L’Ordine, in questo momento di grande crisi del centro storico, è disponibile a supportare l’Amministrazione comunale con il proprio dipartimento di Protezione civile per aggiornare il monitoraggio fatto a suo tempo. Inoltre, sarà ripreso l’Osservatorio provinciale sui centri storici affinché queste buone pratiche possano essere estese a tutti i centri storici dei comuni dell’Agrigentino. Le criticità dovranno essere superate attraverso una sinergia immediata sulle problematiche che afferiscono i nostri centri storici. In tal senso, il nostro Ordine sarà sempre a fianco delle Amministrazioni che necessitano del nostro supporto. **Da tutto questo – conclude Alfonso Cimino – dipende la pubblica incolumità di chi vi risiede o vi si trova di passaggio e il futuro della memoria che Agrigento conserva nel centro storico”.**

<https://www.quilicata.it/agrigento-crollo-nel-centro-storico-gli-architetti-senza-azioni-immediate-si-rischiano-vittime/>